



## *Controlli a tappeto sugli animali selvatici per prevenire la diffusione di malattie all'uomo*

### *Martedì 18 gennaio si presenta il Piano regionale all'Istituto Zooprofilattico di Torino*

TORINO. Martedì 18 gennaio all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino, presenti i rappresentanti degli assessorati regionali e i referenti veterinari delle Asl, viene illustrato il nuovo Piano regionale di sorveglianza della fauna selvatica. Inizio alle 9,30 nella sede dell'Istituto in via Bologna 148.

Si tratta di un Piano innovativo e unico per la sua struttura in Italia, che si inserisce nel contesto europeo di tutela della fauna selvatica, con importanti riflessi sulla sanità pubblica. Le malattie infettive dei selvatici costituiscono infatti un rischio reale in quanto trasmissibili agli animali domestici e all'uomo. Particolare attenzione è quindi riservata alla rabbia (dal 2008 a oggi sono 286 i casi diagnosticati in Italia, tutti nel Nordest), tubercolosi, brucellosi, influenza aviaria e malattie trasmesse da vettori, quali l'encefalite West Nile.

In merito lo Zooprofilattico di Torino da tempo è impegnato in prima fila, grazie anche all'attività specifica del Cermas (Centro di riferimento nazionale per le malattie degli animali selvatici) ubicato presso la sezione di Aosta. Sono migliaia i controlli e le analisi di laboratorio sui capi abbattuti dai cacciatori. I numeri sono imponenti, se si considera che annualmente, nella nostra regione, vengono cacciati 19 mila cinghiali, 5 mila lepri, duemila camosci, circa diecimila tra caprioli e cervi e 7 mila volpi.

Ma ora il Piano prevede una campagna di controlli sistematici anche su tutti i capi di selvatici trovati morti. L'appello che verrà lanciato nella Conferenza di martedì investe direttamente i cittadini: quando succede di rinvenire un selvatico morto va segnalato immediatamente all'Asl di competenza, che provvederà a trasferirlo all'Istituto Zooprofilattico.

**Com.stampa Izsto n°1 /14gennaio2011**

[alicezaira.perazzini@izsto.it](mailto:alicezaira.perazzini@izsto.it); [ufficiostampa@izsto.it](mailto:ufficiostampa@izsto.it)  
[www.izsto.it](http://www.izsto.it)

*Grazie per la cortese attenzione e diffusione*